

# CICOGNE TEATRO ARTE MUSICA

## Principesse

dialogo tra un'attrice, molti abiti e qualche valigia

di **Claudio Simeone**

con **Camilla Corridori**

regia **Claudio Simeone, Abderrahim El Hadiri**

suono **Vincenzo Albini**, editing **Marco Giuradei**

contributo didattico **Tiziana Gardoni**

Le fiabe raccontano vicende fantastiche e meravigliose, che parlano alla mente e al cuore di chi le vuole ascoltare. E Principesse è il tentativo di raccontare attraverso la fiaba due storie dei nostri giorni.

La prima è una vicenda siciliana, di "pizzo"; la seconda è una storia lombarda, di "sgombero".

Protagonista in un caso è una giovane fornaia che, stanca di sottostare alla pratica delle estorsioni, delle protezioni a pagamento, dei "pizzi" appunto, denuncia e sconfigge i suoi taglieggiatori. L'altra vicenda ha come personaggio principale una bambina di un campo Rom della periferia di una grande città del nord, una ragazzina con un grande desiderio: andare a scuola e imparare.

### **Lo spettacolo**

"Principesse" è una fiaba classica ma anche molto attuale, che narra le gesta di due intrepide ragazzine, Belsole e Victoria, principesse di regni straordinari.

La prima è la principessa fornarina di un reame fantastico, dove tutta la corte è impegnata a preparare pizze, focacce squisite e pani profumati per tutti i concittadini; il suo è un paese sereno e solare.

Il cielo sopra il regno di Victoria invece è buio e cupo, infatti sta tutto sotto un cavalcavia dell'autostrada. È un minuscolo borgo in cui non ci sono palazzi o castelli, ma casette "con le ruote", dove tuttavia lei vive felice.

E nella fiaba, come nella realtà, alle due bimbe tocca lottare contro nemici all'apparenza invincibili. Un giorno il paese di Belsole, bianco come la farina, è coperto da una pesante nuvola nera sollevata dai cavalli di cavalieri neri che pretendono metà della produzione reale per il loro signore. E Belsole riuscirà a sconfiggerli solo coinvolgendo i suoi concittadini, tutti insieme, tutti uniti nel rifiuto del ricatto. Solo allora il cielo tornerà a essere blu e splendente.

Anche Victoria ha avversari potenti, si chiamano pregiudizio e diffidenza e costringono spesso il suo minuscolo popolo a fuggire per cercare nuove patrie. La piccola li vede arrivare come mostri meccanici, cingolati, con grandi pale che abbattono e stritolano le cose del suo popolo: le baracche di legno dove si svolgeva la vita comune, gli orti e i giardini dove si coltivavano fiori, pomodori e ortaggi. Davanti a questo la ragazzina non può che arrendersi e ritirarsi, ma non è una vera sconfitta la sua, perché lei sa che, ovunque andrà, qualunque cosa accadrà, sarà in grado di rimettersi in piedi e di ricominciare; e soprattutto sa che nessuno, ma proprio nessuno, le potrà impedire di andare a scuola.

Lo spettacolo, rivolto all'infanzia dai sei anni, è adatto anche a un pubblico adulto.